



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

L'anno 2026, addì 18 febbraio, alle ore 09:30, è stata convocata la VI Commissione Consiliare, Commercio, Mercati, Politiche attive per il lavoro, Decentramento amministrativo, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Prosieguo istruttorio a seguito dell'audizione del Presidente Sergio D'Angelo sulla proposta di riforma dello Statuto del Comune di Napoli, e del Regolamento delle Municipalità, per la stesura di un documento da portare all'approvazione del Consiglio Municipale sul tema (convocazione ai sensi dell'art. 65 del regolamento delle municipalità ed in virtù di trasmissione di richiesta di predisposizione di un documento sul tema, dopo dovuta istruttoria avvenuta con nota PG/2026/184394 del 09/02/2026 nonché esigenza di prosecuzione dell'istruttoria per analisi e valutazione su elaborazione documento come emerso dal verbale del 12/02/2026)
- 3) Varie ed eventuali

La Commissione Consiliare si riunisce nella modalità "Mista" ai sensi del Regolamento di funzionamento degli Organi di Governo della Municipalità 5.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, come da foglio di presenza allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante, alle ore 10:30 dichiara aperta la seduta.

De Santis: Buongiorno a tutti, mettiamo in approvazione il verbale della seduta precedente. Con riferimento all'esito della votazione riportato in allegato, il verbale è approvato all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. La riunione odierna fa seguito all'incontro con il Presidente Sergio D'Angelo, che ci ha rappresentato tutto quanto avvenuto rispetto alla Delibera relativa alla riforma delle Municipalità. Dobbiamo dare atto al Presidente D'Angelo di essere stato sempre coerente nel suo percorso in relazione alla Delibera 450. Abbiamo con lui, ricorderete, iniziato ad affrontare anche l'argomento relativo a quale può essere la prosecuzione dell'iter della riforma delle Municipalità dopo la recente bocciatura in Consiglio. Tra le righe dell'intervento del Presidente D'Angelo mi è parso di leggere una difficoltà nell'arrivare a una riforma delle Municipalità entro fine Consiliatura. Io temo che non ci siano i tempi nemmeno per una modifica dello Statuto, che richiederebbe maggioranze qualificate. Il senso dell'ascolto del Presidente D'Angelo, però, era quello di iniziare a capire come arrivare a un documento diverso rispetto a quelli approvati sul tema in passato. Lancio una proposta; vorrei arrivare a un elaborato documentale che chieda fundamentalmente due cose. La prima sarebbe quella rivolta al Presidente D'Angelo di convocare le Municipalità nella sua Commissione Centrale, per capire insieme qual è lo stato dell'arte e cosa si potrà fare in concreto da qui alla fine di questo anno. Si potrebbe, per



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

esempio, immaginare di modificare il solo articolo 65. La seconda proposta sarebbe quella di chiedere al Sindaco di convocare i Presidenti di Municipalità nella loro Conferenza, che credo non si sia mai riunita nei venti anni di storia di questi Enti. E' chiaro che poi ogni Presidente di Municipalità dovrebbe arrivare in quella sede con delle proposte già pronte da avanzare al Sindaco. Ricordo per l'ennesima volta che noi siamo l'unica Municipalità che ha fornito parere favorevole alla Delibera 450, quindi poco ci interessa del numero dei Consiglieri e dei gettoni. Quel che a noi interessa è che alle Municipalità vengano date competenze precise, pur se poche, e fondi necessari per adempiere ai propri compiti.

Nasti: Mi associo ai ringraziamenti al Presidente D'Angelo, che stava portando avanti un lavoro difficile, ovverosia quello di mettere d'accordo politica di Municipalità, Dirigenti di Municipalità e Comune Centrale. Mi pare che, passata la paura dell'inchiesta, si sia ritenuto di non mettere più mano a nulla, tradendo l'impegno che era stato invece preso a dicembre. A dicembre erano state fatte tre cose tra cui la riduzione dei gettoni dei Consiglieri, entrata subito in vigore, mentre le modifiche relative alle Giunte sono state posticipate al discorso sull'argomento principale. Una volta che si è fermato il discorso principale, anche le Giunte di Municipalità si sono "scansate" questo cambiamento. Io penso che noi ci eravamo messi sul cammino giusto, perché siamo l'unica Municipalità che aveva dato parere favorevole su quella Delibera. Il paradosso è che noi gli abbiamo dato parere favorevole ma loro poi in Consiglio hanno votato contro. E' evidente che c'è un problema di fondo per cui ogni membro di Giunta Municipale ha un collegamento col Centro, e quindi gli stessi non vengono toccati. Non ho problemi a dire che nel caso nostro ci hanno fatto cadere addosso dall'alto un po' di persone; noi ci riuniamo in Commissioni che producono proposte, le quali dovrebbero però poi essere messe in atto dall'Organo Esecutivo, mentre invece va tutto a morire. Come posso concludere questo intervento in modo propositivo? Credo dicendo che dovremmo predisporre una Delibera da parte nostra proponendola attraverso qualche Consigliere Comunale un po' più accorto provocatoriamente, ma neanche tanto, al Consiglio Comunale e chiedendo che si possa avere anche al di là dei poteri un miglior funzionamento delle Municipalità. Io credo che ci sia in generale tutta la macchina che è malata, e allora punterei a una Delibera che se pur non possa ottenere il massimo risultato ottenga comunque qualcosa; vorrei che si facesse luce su chi ha rovinato l'immagine delle Municipalità.

Culiers: Quando si ha a che fare con la politica è sempre un piacere, così come è stato un piacere poter dialogare col Presidente D'Angelo. Purtroppo, però, si è capito che questa vicenda andrà a morire così. Evidentemente c'è chi pensa di aver risolto il problema semplicemente facendo questo. Capisco il tentativo del cons. Nasti, giusto, di spostare il discorso da noi che siamo eletti a chi invece è stato nominato, ma purtroppo mi pare che questa cosa non sia fruttifera perché mi sembra che l'opinione pubblica attacchi sempre e solo noi. Alla fine, purtroppo, per stampa e giornalisti



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

gira e rigira il male siamo sempre noi, e allora non si riesce a mettere in evidenza quali sono le vere inutilità di questa macchina. Non voglio sempre attaccare gli Assessori, però penso che in questi vent'anni si è capito che le figure meno funzionali sono loro, in quanto sono nominati, sono subordinati al Presidente e non sono pienamente operativi. Sappiamo che gli Assessori di Municipalità sono stati nominati dai Presidenti di Municipalità ma sono stati indicati dal Centro. Questo è un ragionamento, però, che lascia il tempo che trova, perché come dicevo purtroppo ai giornali fa sempre più comodo dire quel che fa notizia e quel che la gente preferisce ascoltare. Relativamente all'interlocuzione col Presidente D'Angelo, io ribadisco che secondo me si dovrebbe assegnare un tot di mansioni chiare alle Municipalità, prevedendo che le stesse abbiano i fondi necessari per adempiere. Durante l'Amministrazione De Magistris, visto che al Centro non c'erano fondi per gestire tante cose, furono demandate tante cose alle Municipalità. Io direi di scegliere tre funzioni tra quelle in capo alle Municipalità e che a parere nostro potremmo svolgere, chiedendo di toglierci tutte le altre competenze visto che i fondi a nostra disposizione sono pochi. Come dissi l'altra volta, è normale che ci troviamo a dover fare dieci Commissioni, ad esempio, sulle potature a basso fusto, visto che con le poche risorse che abbiamo a disposizione questa è un'attività molto complicata da organizzare. Scegliere poche competenze ci permetterebbe di essere più produttivi e di rivalorizzare anche la nostra immagine rispetto ai cittadini. Penso che abbiamo il sacrosanto dovere, comunque, di discutere all'interno delle Commissioni competenti delle questioni relative agli argomenti di nostra competenza, perché almeno rimane agli atti che ci siamo occupati di queste cose. Sicuramente, per me, meglio poche cose ma buone che tante ma con scarsi risultati. Una Delibera positiva potrebbe essere questa. Nella Giunta, io eliminerei gli Assessori e farei rimanere solo il Presidente e il Vicepresidente, scelto quest'ultimo tra gli eletti e pagato con il corrispettivo del numero massimo di gettoni che si può avere. Questo è quello che si dovrebbe dire al Sindaco Manfredi. Il problema, ripeto, è che tutte queste cose all'esterno non escono e non vengono percepite, perché viene trasmesso ai cittadini solo quello che fa più notizia.

Cerullo: Sono fondamentalmente d'accordo con il Presidente di Commissione cons. De Santis e col cons. Culiers. Io credo che dobbiamo andare avanti col lavoro in merito in Commissione, per lasciare un lavoro avviato alla prossima Consiliatura. Io ho una dignità e una faccia sola, e la conserverò fino all'ultimo giorno. Dobbiamo serenamente ammettere che in campagna elettorale sono state fatte promesse che non sono state poi mantenute relativamente al decentramento, e anche da parte della Giunta di Municipalità non è mai partito un lavoro che fosse volto a questo risultato. Gli unici che abbiamo cercato di produrre qualcosa in merito, infatti, siamo noi Consiglieri. Mi chiedo se al di là della riduzione dei costi il governo cittadino abbia un'idea su cosa dovrebbero essere le Municipalità. So bene che da qui a fine Consiliatura poco si farà sotto questo aspetto, ma proprio per questo dico almeno noi cerchiamo di andare avanti con questo lavoro, spingendo la Giunta a dare seguito a tale lavoro. Mi pare, purtroppo, che non ci sia un'idea comune sul tema né



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

da questa Municipalità né dall'Amministrazione Centrale. Mi piace l'idea del cons. Culiers, che riprendeva quanto detto dal Presidente D'Angelo, di andare su idee concrete da proporre. Io penso sarebbe fondamentale ottenere la modifica dell'art.65 prima di fine Consiliatura, perché credo sia sacrosanto in una democrazia poter avere un potere di iniziativa indipendente dal controllo di Direttore e Presidente. Dobbiamo spingere tutti in questa direzione, e io per primo cercherò di farlo attraverso i miei riferimenti in Consiglio Comunale. Questo è quello che noi dobbiamo fare e questo è quello che io proverò a fare fino all'ultimo giorno. Ciò che mi dispiace, come diceva il cons. Culiers, è che girando sui social noto che gli unici commenti sono rivolti sempre a noi Consiglieri di Municipalità e al Sindaco, mentre non vengono mai nominati Consiglieri Comunali e Assessori in relazione a un lavoro che doveva essere fatta ma che invece non è stata fatta.

Quatrano: Innanzitutto vorrei difendere il buon nome di Armando Simeone, Consigliere di altra Municipalità tirato in ballo ultimamente. In primis ricordo che i nostri Regolamenti non prevedevano fino a poco tempo fa nessun tempo minimo in cui dover stare in Commissione. Evidenzio poi che Armando Simeone è stato l'unico Consigliere di opposizione di Municipalità che è riuscito a creare dei problemi a quest'Amministrazione Comunale. Visto tutto quello che sta succedendo, evidentemente in ciò che è stato denunciato un fondo di verità c'è, fermo restando che abbiamo già detto che non riguarda quanto avvenuto nella nostra Municipalità. Un Consigliere che opera dagli anni Novanta sa bene come si fa ad essere una sentinella del territorio. Tornando al discorso generale, al di là delle parole secondo me era evidente quale fosse la vera intenzione dell'Amministrazione Centrale fin dall'inizio del suo operato, quando sono stati scelti i Presidenti di Municipalità. Non mi riferisco solo alla nostra Presidente, ma sto parlando in generale sulla base di informazioni che ho anche da altre Municipalità, dove il Presidente è stato scelto pochi giorni prima, e parlo anche di persone di cui ho comunque stima. I criteri di scelta, se ci ricordiamo le dinamiche, non hanno tenuto in considerazione la territorialità e il reale interesse delle Municipalità. Non c'è mai stato, quindi, nella testa dell'Amministrazione Comunale il vero interesse delle Municipalità, fermo restando che concordo col cons. Cerullo quando dice che noi dobbiamo comunque andare avanti col nostro lavoro; dobbiamo farlo, però, non con la reale speranza di poter cambiare qualcosa, ma semplicemente per poter dire che noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare e che ci siamo sempre comportati da bravi Consiglieri e da persone oneste facendo tutte le proposte che potevamo avanzare per migliorare la situazione. Purtroppo, però, è solo questo quello che ci è rimasto.

De Santis: Per arrivare a una sintesi finale, aspetto a questo punto i vostri contributi su questo documento, che mi riservo poi di predisporre e di portare alla vostra attenzione in una seduta successiva sul tema, in modo da avere un testo che contenga una summa di tutto quanto detto oggi dai Consiglieri che sono intervenuti.



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Nasti: Il Presidente di Commissione cons. De Santis mi ha anticipato quando ha detto che preparerà lui un documento, perché volevo proporre di preparare io una vera e propria Delibera. Magari possiamo sentirci col Presidente di Commissione cons. De Santis per poterci confrontare e lavorare a una Delibera; io penserei infatti a utilizzare strumenti un po' più "elevati" di un semplice ordine del giorno. Ho visto che l'altro giorno in Consiglio c'è stato un po' di turbamento quando abbiamo proposto una Delibera; ci si lamenta tanto della poca produttività dei Consiglieri ma poi quando si prova a produrre qualcosa di concreto si reagisce un po' così. Spero comunque di poter lavorare in tanti a questo documento.

Cerullo: Do anche io la mia disponibilità a lavorare a una proposta di Delibera. Abbiamo capito purtroppo in questi mesi che gli ordini del giorno servono a poco. Magari anche la proposta di Delibera non servirà a niente, però sicuramente rispetto a un semplice ordine del giorno ci consentirebbe di andare un po' più nel dettaglio.

De Santis: Io non ho preclusioni a riguardo. Devo solo approfondire alcuni dubbi di natura regolamentare in merito.

Cerullo: A me pare che la dott.ssa Silvi, nella scorsa Consiliatura, chiarì che i Consiglieri possono tranquillamente presentare al Consiglio una proposta di Delibera scritta da loro.

Nasti: Noi infatti possiamo tranquillamente fare tutto.

Culiers: Anche io penso che l'atto può essere istruito da chiunque, e possiamo anche inviarlo alla Giunta prima che vada in Consiglio. Noi abbiamo la facoltà di presentare un atto deliberativo; la Dirigente magari poi deciderà quale sia l'iter più corretto per portarla in Consiglio, ma è chiaro che una volta che noi produciamo l'atto questo deve comunque arrivare in Consiglio. Io manderei un atto deliberativo anche al Centro all'attenzione del Presidente D'Angelo. Io toglierei del tutto i riferimenti al "decentramento", perché è evidente che non si parla più di decentramento, ma parlerei di "attribuzione di competenze". E' chiaro, poi, che un sistema che tenga in considerazione la diversa natura delle diverse Municipalità non dovrebbe assegnare a tutte le stesse competenze, ma ad ognuna quelle competenze che quella determinata Municipalità possa assolvere al meglio. Ci sono colleghi che come me hanno esperienza ventennale; a chi ha intenzione di proseguire in questo percorso dico abitatevi al fatto che noi siamo l'anello più debole di questa catena, e ogni cinque anni dobbiamo essere pronti a subire attacchi dall'opinione pubblica e dall'esterno. C'è da dire che in questa Consiliatura c'è un'attenzione molto forte su di noi, perché siamo stati un palazzo che ha subito un'onda e che non ha trovato avanti a sé nessun argine di difesa. E' chiaro che ognuno si



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

assume le responsabilità di quello che fa, però è chiaro anche che brucia essere associati a dei comportamenti negativi con cui noi non c'entriamo nulla. Il fatto di non avere un argine comporta che poi tutti i trecento Consiglieri di Municipalità vengano erroneamente accomunati. Io penso che, rispetto a tante cose che ho sentito, va dato atto sia a noi che alla nostra Segreteria di essere soggetti pienamente responsabili del nostro operato che hanno sempre operato in modo corretto. Ribadisco quindi che dovremmo elaborare anche un documento di poche righe da inviare al Presidente D'Angelo.

Malfitano: Anche a me fa piacere partecipare a questa proposta di Delibera, però previa richiesta di parere in merito per capire se questo rientra tra le nostre facoltà. E' meglio, infatti, chiedere pareri prima di fare le cose e rischiare che ci "tirino le orecchie" perché non le potevamo invece fare.

Nasti: I pareri sono sempre sfavorevoli nei nostri confronti, meglio iniziare a lavorarci a prescindere.

Culiers: Io non credo che dobbiamo chiedere il permesso a nessuno. Noi dobbiamo fare qualcosa che comunque rimanga agli atti.

Quatrano: Io credo che dobbiamo decidere insieme in maniera univoca come agire, e andare avanti di conseguenza. Sono favorevole al fare una Delibera, ma non vorrei che fosse un lavoro inutile. Va bene andare avanti, ma facciamo chiarezza da subito tra di noi su chi vuole fare le cose e chi no.

Cerullo: Al di là del pensiero del cons. Malfitano, noi un lavoro possiamo comunque farlo, e poi magari la Giunta potrà farlo suo. Che si tratti di un ordine del giorno o di una proposta di Delibera, dobbiamo lavorare in merito. Se poi la Dirigente non fosse d'accordo con la nostra facoltà di fare una Delibera, questo aprirebbe un'altra discussione politica. L'importante, però, è che noi riusciamo a fare un lavoro in merito e a portarlo all'attenzione del Comune Centrale.

De Santis: Quel che mi preoccupa è che il contenuto di questa Delibera potrebbe non corrispondere a pieno a uno schema deliberativo. La nostra Delibera, che diventerebbe poi una Delibera di Consiglio, andrebbe infatti a incidere su norme del Comune Centrale e non di competenza nostra. Se noi vogliamo semplicemente proporre delle modifiche al Comune Centrale io non credo che la forma giusta sia lo schema deliberativo, perché tale schema deliberativo, consistendo solo in una proposta, non avrebbe modo di incidere direttamente sul Regolamento Comunale. I miei dubbi, dunque, non riguardano l'aver il permesso o meno a poter procedere così, perché ritengo che il permesso non vada chiesto, ma riguardano invece il contenuto che avrebbe lo schema deliberativo in questione. Lavoreremo comunque insieme per decidere anche la forma migliore da utilizzare per



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

produrre un documento in merito. Riaggiornandoci sul punto, dunque, con chi vorrà ci sentiremo per incontrarci e buttare giù qualche idea da riportare poi in Commissione. Passiamo alle varie ed eventuali.

Flores (uditore): So che in questi anni siamo stati “deliziati” da tante cose e quindi non ci stupisce più niente. Tornando però al discorso sul garbo istituzionale, è assurdo che dopo quattro anni possa verificarsi una circostanza come quella di ieri, quando è stata sconvocata una Commissione soltanto due ore prima del suo inizio. Il Regolamento dice che, in assenza del Presidente di Commissione, una seduta possa essere presieduta anche dal VicePresidente o dal Consigliere Anziano. Questo comportamento per me rappresenta una scorrettezza nei confronti di tutti. Io credo che il nostro Regolamento dovrebbe prevedere che, così come c’è un tempo massimo entro cui poter convocare una seduta di Commissione, ci fosse la stessa previsione anche per la possibilità di annullare una convocazione. Chiedo al Presidente di Commissione cons. De Santis di portare avanti il discorso in merito che già avviammo tempo fa.

De Santis: Ricordo che già trattammo questo tema su sollecitazione del cons. Flores, ma ricordo anche che all’epoca non c’era una posizione comune da parte dei Consiglieri. Chiedo al mio Capigruppo cons. Malfitano di investire la Capigruppo odierna della questione; in presenza di decretazione non avrò problemi a trattare la questione.

Culiers: Si potrebbe prevedere che i tempi previsti per la sconvocazione siano gli stessi previsti per la convocazione di una seduta, ovverosia di 24 prima. Questo è un problema di rispetto verso tutti i Commissari, che organizzano magari la propria giornata in relazione alle Commissioni e poi le vedono sconvocare due ore prima.

De Santis: In assenza di ulteriori interventi, chiudiamo la seduta alle 11 e 35.

Allegato foglio di presenza.

Il Segretario verbalizzante
Istr. Bruno Marchionibus

Il Presidente della VI Commissione
Cons. Adolfo De Santis



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

Municipalità 5 – Arenella / Vomero

Apertura: 10:30

VI Commissione
Commercio, Mercati, Politiche attive per il lavoro, Decentramento amministrativo

Chiusura: 11:35

| Seduta del 18/02/2026 Ore 09:30 | | | | Presenti: 13 - Assenti: 1 | | | | | | |
|---------------------------------|------------------------------|------|--------|---------------------------|--------|---------|--------|---------|-----------|-----------|
| Progr. | Nominativo Consigliere | Anz. | Delega | Entrata | Uscita | Entrata | Uscita | Verbale | Votazione | Votazione |
| 1 | DE SANTIS ADOLFO (Pres.) | - | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |
| 2 | PACE PAOLO (Vicepres.) | - | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |
| 3 | CERULLO DOMENICO | 4° | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |
| 4 | CINQUEGRANA GIORGIO | 2° | | ASSENTE | | | | | | |
| 5 | MALFITANO MAURIZIO | 11° | | 10 35 O | 11 35 | | | F | | |
| 6 | NASTI GENNARO | 6° | | 10 30 O | 11 32 | | | F | | |
| 7 | OLMO MARTINA | 3° | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |
| 8 | QUATRANO DANIELE | 8° | | 10 35 O | 11 26 | | | F | | |
| 9 | ROLLO IRMA | 12° | | 10 31 O | 11 35 | | | F | | |
| 10 | SINISCALCHI MARIA MARGHERITA | 1° | | 10 37 O | 11 34 | | | | | |
| 11 | TORINO PASQUALE | 10° | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |
| 12 | VENANZONI IVAN | 7° | | 10 30 O | 11 25 | | | F | | |
| 13 | BARBERIO VALENTINA | 9° | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |
| 14 | CULIERS ANTONIO | 5° | | 10 30 O | 11 35 | | | F | | |

Annotazioni: Seduta in modalità "Mista".

"P" = "In presenza" / "O" = "Da remoto"

Il Segretario
Istr. Vittoria Momento

Il Presidente
Cons. Adolfo De Santis